

rivista **3** *valli*

il biaschese



Rivista di informazione delle valli Riviera, Blenio e Leventina



A tutta birra!



Esempio di microimprenditorialità in Leventina. I giovani Lorenzo Mottini e Luciano Cammarata producono birra a Faido. (pp. 5-6)

Abbonamento 2009

11 numeri fr. 50.-

Abbonamento sostenitore

fr. 70.- e oltre

Abbonamento estero

fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-

Numero separato

fr. 5.- + spese

Numero separato arretrato

fr. 6.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl
c/o Jam SA - 6526 Prosito
tel. 091 - 863 19 19
fax 091 - 863 27 64
e-mail: info@3valli.com
www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, 6710 Biasca

Responsabili di redazione

Enrico Diener e Fernando Jam

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3 Valli numero 11-2009: 20 ottobre 2009

Solidarietà «Svizzera»

Alla luce di quanto recentemente annunciato dall'Ufficio federale della sanità, c'è da chiedersi se i dipartimenti cantonali abbiano ancora ragione di esistere. Con il suo intervento, Berna annulla quanto proposto dalla maggior parte dei cantoni e si impone, ascoltando solo una parte degli addetti ai lavori.

Il malcontento dei responsabili cantonali la dice lunga su quanto esposto il primo di ottobre dal ministro Pascal Couchepin. Egli punta il dito sul parlamento, colpevole di non aver aderito con maggior compattezza alle proposte per combattere contro i cospicui aumenti dei premi. Pur ammettendo che si può fare di più, il ministro giustifica l'aumento con il fatto che esso è minore di quanto indicato da «Santésuisse» a metà anno.

Di fronte a questo 'regalo' autunnale, sembra che quasi tutti gli attori coinvolti nella nuova impennata dei premi siano concordi sulla necessità di agire subito per trovare soluzioni. Si parla di trasparenza, dell'introduzione di una 'carta della salute', di abolire convenzioni tra casse e medici, di riproporre l'idea di una cassa unica ecc. Viene il sospetto che si tratti del solito fuoco di paglia, che si spegne appena cadono le foglie.

In Ticino, secondo Patrizia Pesenti i costi della salute sono sotto controllo e l'aumento medio del 4,6% è ingiustificato. Anche le riserve, create con i premi pagati dagli assicurati, sono nettamente al di sopra di quanto previsto dalla legge. In altri cantoni, dove sono proposti premi più bassi, i costi sono superiori e le riserve risultano insufficienti o nulle. Alla trasmissione «Contesto» del primo di ottobre erano presenti il capo dell'assicurazione malattia ticinese Bruno Cereggetti e Nello Castelli di «Santésuisse»; il dibattito ha delineato posizioni molto diverse e si è concluso con Castelli che giustificava aumenti così elevati in Ticino con la solidarietà verso i cantoni meno favoriti. Ci si chiede che tipo di solidarietà questi cantoni abbiano garantito fino a oggi agli assicurati ticinesi, i quali da anni pagano premi molto e molto superiori alla media svizzera. La tendenza, secondo Santésuisse, dovrebbe favorire l'armonizzazione di costi e premi in tutta la Svizzera entro il 2012. È un'operazione che si annuncia in salita perché le casse non saranno verosimilmente disposte a mettere tranquillamente i conti sul piatto.

Si parla infine di aumenti contenuti, tralasciando di notare che essi andranno verosimilmente a colpire le famiglie con figli magari disoccupati e restii a annunciarsi alla cassa disoccupazione. La fascia di assicurati morosi aumenterà e la ripresa economica tarderà.

- 5 Birra Gottardo, il gusto di una tradizione perduta
- 7 **L'ospite**
L'unione fa la forza
- 8 Parc Adula, riserve sulla riserva
- 10 **Sport**
Isabella: battesimo in LNA
- 11 **Fatti e commenti**
Stazioni sciistiche: ruolo più attivo per i Comuni?
- 13 **La pagina dei ragazzi**
La penna a voi...
- 14 Un treno... di locomotive
- 15 Allevare struzzi... per hobby
- 16 I tiri d'artiglieria e la capra morta
- 17 Ra Vêncio
- 18 **Poesia biaschese**
Fègn dà Mädèi
Fieno selvatico
- 18 Ricordi di scuola
- 19 Incontri speciali nella regione del San Gottardo
- 20 **Salute**
Nuovamente questo mal d'orecchi!
- 21 L'ATTE ricorda Neera Gianotti
- 22 **Eco delle valli**
- 30 Minime
- 32 In memoria
- 33 Album del nonno
- 34 Agenda
- 35 **Cruciverba**
Parole crociate biaschesi



Ottica Forni

Via Parallela 6

CH-6710 Biasca

Tel. 091 862 44 74

info@otticaforni.com

www.otticaforni.com

ottica forni

L'unione fa la forza

Cosa la lega alle Tre Valli?

Le mie origini, la mia infanzia e la mia prima giovinezza. Infatti sono originario di Malvaglia (un «bregnon» fiero di esserlo), sono nato a Pollegio ed ho vissuto per quasi vent'anni a Biasca, dove ho tra l'altro frequentato le scuole obbligatorie ed ho insegnato nelle scuole elementari del Borgo.

Se lei avesse una bacchetta magica, cosa aggiungerebbe a questa regione?

Un nuovo spirito collaborativo e aggregativo, così da favorire necessarie e opportune fusioni di piccole comunità locali, per creare Comuni più forti e attrezzati dei necessari servizi di cui possano beneficiare tutti gli abitanti della regione.

E cosa toglierebbe?

Un certo (presunto?) complesso d'inferiorità, ancora presente qua e là nei confronti di altre regioni, per certi versi più fortunate del nostro Cantone. Per il resto non v'è nulla da togliere, semmai occorre saper valorizzare al meglio le ricchezze, soprattutto naturali, presenti sul territorio.

Quale offerta vorrebbe fosse introdotta o potenziata?

Mi piacerebbe fosse finalmente realizzato il progetto delle nuove Terme di Acquarossa. Sono convinto che ciò potrebbe contribuire

in modo determinante a un importante rilancio dell'economia non solo per la Valle del Sole, ma per l'intera regione delle Tre Valli. Verrebbero creati tanti nuovi posti di lavoro e si creerebbero interessanti premesse per lo sviluppo di un nuovo turismo di qualità, sull'arco dell'intero anno, nelle Valli superiori del nostro Cantone.

Immagini di poter invitare nelle Tre Valli una qualsiasi personalità (politica, sportiva, del mondo dello spettacolo, ecc.). Chi inviterebbe e cosa le proporrebbe?

Non credo che le Tre Valli abbiano bisogno della visita di «personalità celebri» nel mondo. Mi piacerebbe invece immaginare che tutti gli emigranti delle nostre Valli, che da molti anni sono lontani dai loro paesi d'origine per motivi sovente indipendenti dalle loro volontà, potessero almeno per una volta tornare a rivedere questi nostri luoghi, magari anche apportandovi le loro testimonianze di emigranti in Paesi stranieri, con i loro vissuti e le loro difficoltà a cui, sovente, hanno dovuto far fronte. In un certo qual modo sono loro i nostri migliori ambasciatori nel mondo.

Se fosse una pianta delle Tre Valli, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

La domanda è assai curiosa e particolare e richiede un momento di introspezione, dal quale non intendo comunque rifuggire. E allora sì, credo proprio che, se dovessi trasformarmi (o identificarmi) in una pianta della nostra meravigliosa regione, allora mi piacerebbe essere un bel larice secolare, di quelli presenti nel bosco sovrastante il monte di Dagro, in Val Malvaglia. Lassù si respira aria salubre e, in certo qual modo, pur restando ben saldi con le radici impiantate nel terreno, si è più vicini al cielo.

Stelio Righenzi

Dal 1999 è Direttore del Centro didattico cantonale del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, a Bellinzona.

Docente di scuola elementare a Biasca e a Intragna all'inizio degli anni '70, ha in seguito conseguito una laurea in Scienze dell'Educazione all'Università di Ginevra. Ha lavorato per tre anni al Servizio medico-psicologico di Bellinzona e Locarno e poi per



vent'anni nel Servizio di sostegno pedagogico della Scuola media del Locarnese, dapprima come docente e poi come responsabile regionale dello stesso servizio. Ha fatto parte di molteplici gruppi di lavoro e commissioni riguardanti il mondo della scuola e del disagio giovanile a livello cantonale ed è tuttora, tra l'altro, responsabile del Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nelle scuole.

Sposato con Silvia, ha due figli laureati e vive da una trentina d'anni nel Locarnese.



Marzio Barelli
Franco Della Casa

Teleobiettivo sulla fauna

Caccia fotografica in Ticino

216 pagine con oltre 400 fotografie a colori raffiguranti più di 200 specie diverse di animali che vivono nelle pianure e nelle montagne in Ticino.

Formato 297 x 210 mm / Fr. 58.-

Fratelli Jam Editori

Sottoscrizione del volume (disponibile da inizio dicembre)

«Teleobiettivo sulla fauna»

Desidero ricevere (con fattura a 30 giorni + spese di spedizione) **il libro**
Teleobiettivo sulla fauna

Al prezzo di sottoscrizione di **fr. 50.-** (ordinazione entro il 31 ottobre)

No. copie _____

Cognome e nome _____ P. F. scrivere in stampatello

Indirizzo _____

CAP _____ Località _____

Data _____ Firma _____

Il tagliando è da spedire a Tipo-Offset JAM SA, 6526 Prosito
Tel. 091 863 19 19 - Fax 091 863 27 64